MAGGIO ANNO 2026, NUMERO 5

BORGO NEWS

NOTIZIE DAL MONDO



FESTA DELLA MAMMA NEL MONDO: TRADIZIONI, EMOZIONI E MODI DI CELEBRARLA

Festa della Mamma, la celebrazione più bella di tutte...

Scoprire le tradizioni della festa della Mamma nel mondo è come sfogliare un album di fotografie piene di colori, profumi e storie d'amore incondizionato. In ogni angolo del nostro pianeta, infatti, la celebrazione della maternità assume forme diverse.

In Italia, la festa della Mamma si celebra la seconda domenica di maggio, come in molti altri Paesi. Ma ciò che la rende speciale è il modo speciale e autentico in cui viene vissuta, spesso all'interno delle mura domestiche, con piccoli gesti dal grande valore simbolico. La tradizione vuole che i più piccoli realizzino lavoretti a scuola: disegni, poesie, cuori di cartoncino, bigliettini colorati con dediche piene di affetto. Sono proprio questi regali "imperfetti" ma sinceri a sciogliere i cuori della mamme italiane.

In Giappone, la festa della Mamma è un intreccio delicato di cultura e sentimento. Celebrata a maggio, è il giorno in cui i bambini regalano garofani rossi e preparano piatti tipici come il tamagoyaki (tipica frittata giapponese) per ringraziare le proprie madri con gesti semplici ma profondi.

In Etiopia, la festa della Mamma è parte di una celebrazione più ampia chiamata "Antrosht", che si svolge in autunno al termine della stagione delle piogge. E' una festa della maternità che si vive attraverso canti tradizionali, danze collettive e banchetti familiari. Le figlie portano burro e spezie, i figli carne e cereali e insieme si cucina per rendere omaggio alla madre in una ritualità antica e profonda.

In Messico, la Día de las Madres, che cade ogni anno il 10 Maggio, è vissuta con entusiasmo e coinvolgimento. Si inizia con una serenata: i figli si presentano con musica mariachi sotto le finestre delle madri o delle nonne, cantando melodie come "Las Mañanitas". Si prosegue con fiori, regali simbolici e un pranzo preparato con amore.

Da un continente all'altro, la festa della Mamma nel mondo racconta quanto il legame madre-figlio sia un filo d'oro che attraversa culture, religioni e tradizioni. Ogni gesto, ogni parola, ogni rito ha un unico centro: l'amore. Forse, in questo caleidoscopio di culture, si cela anche un suggerimento prezioso: non servono grandi regali, basta un pensiero che profuma di verità. Un anello inciso, una lettera scritta con il cuore, un gioiello che racconta una storia, per esempio, che custodiscono tutta la poesia del legame più bello del mondo.

Francesco M.

NOTIZIE DALL'ITALIA

PRIMO MAGGIO: TRA MEMORIA STORICA E SFIDE CONTEMPORANEE

Il significato della Festa dei Lavoratori nell'Italia di oggi, tra conquiste passate e nuovi diritti da tutelare.

Il Primo Maggio rappresenta per l'Italia un pilastro fondamentale dell'identità civile, una giornata che affonda le proprie radici nelle lotte operaie della fine del XIX secolo. Nata per rivendicare il diritto alle otto ore lavorative, questa ricorrenza si è trasformata nel tempo in un simbolo di democrazia e dignità, sancito anche dall'Articolo 1 della nostra Costituzione.

In tutto il Paese, la festa si manifesta attraverso celebrazioni istituzionali e momenti di aggregazione popolare. Il fulcro mediatico è il tradizionale Concertone di Piazza San Giovanni a Roma, dove la musica diventa veicolo per messaggi sociali e politici.

Tuttavia, oltre l'aspetto festivo, la giornata resta un'occasione di riflessione critica sullo stato di occupazione nazionale.

Le sfide odierne sono profondamente diverse da quelle del passato:

- Sicurezza sul lavoro: la lotta contro le "morti bianche" resta una priorità assoluta.
- Precarietà: il superamento dei contratti a termine per garantire stabilità ai giovani.
- Gender gap: la necessità di una parità salariale effettiva tra uomo e donna.

In un mondo del lavoro trasformato dall'intelligenza artificiale e dalla gig economy, il Primo Maggio invita a non considerare i diritti come traguardi statici. Celebrare questa data significa onorare chi ha lottato per il benessere collettivo, rinnovando l'impegno verso un futuro in cui il lavoro sia sempre strumento di emancipazione e mai di sfruttamento. Solo così la festa mantiene la sua vitale attualità.

Paolo P.

NOTIZIE DALLA REGIONE

IL RICHIAMO DEL MARE E DELLA FEDE: PAOLA SI STRINGE INTORNO A SAN FRANCESCO

Tra la suggestiva processione dei pescherecci e il rito del mantello, la città rinnova il legame secolare con il suo "Santulicchiu".

Ogni anno, quando la primavera calabrese entra nel vivo, la città di Paola smette di essere un semplice centro costiero per trasformarsi nel cuore pulsante della spiritualità regionale. La festa in onore di San Francesco di Paola, fondatore dell'Ordine dei Minimi e Patrono della Calabria (nonché della gente di mare), non è solo una ricorrenza religiosa, ma un'esperienza sensoriale che fonde l'odore dell'incenso con quello della salsedine.

Il momento più atteso e carico di pathos è senza dubbio la processione a mare. Questo rito affonda le radici nel prodigio più celebre del Santo: il passaggio dello Stretto di Messina. Si narra che, dopo il rifiuto di un barcaiolo di traghettarlo gratuitamente, Francesco stese il suo mantello sulle acque, usandolo come imbarcazione e il suo bastone come albero maestro.

Oggi, quel gesto vive nel simulacro del Santo che viene imbarcato su un peschereccio, seguito da un lungo corteo di barche che suonano a festa le sirene. E' un momento in cui la comunità dei pescatori e dei marinai chiede protezione, ribadendo un patto di fiducia che dura da oltre sei secoli.
Mentre nel suggestivo Santuario, incastonato nella roccia della vallata, i pellegrini percorrono i luoghi della penitenza (la grotta, il ponte, la fornace), nelle le vie del centro la festa esplode in tutta la sua vivacità:

- Le luminarie: vere e proprie architetture di luce che ridisegnano i profili delle piazze.
- La fiera: un labirinto di profumi dove l'origano selvatico si mescola al profumo dei mostaccioli e dei prodotti tipici locali.
- La musica: le bande cittadine che accompagnano i passi lenti della processione, intervallate dai momenti di festa popolare la sera.

Partecipare alla festa di San Francesco a Paola significa comprendere l'anima profonda della Calabria. Non si tratta solo di folklore, ma di una devozione identitaria. Per i calabresi, "il Santo" è una figura di famiglia, un uomo di estrema umiltà (da qui il nome dell'ordine, i Minimi) che ha saputo sfidare i potenti del suo tempo per difendere gli ultimi.
Quando i fuochi d'artificio illuminano lo specchio d'acqua davanti alla costa, il messaggio di San Francesco – sintetizzato nel motto "Charitas" – sembra riflettersi su ogni onda, ricordando a fedeli e turisti che la vera grandezza risiede nella semplicità.

Benedetto O.

NOTIZIE DA BORGO DEI MASTRI

Questo mese, cari lettori di "Borgo News" abbiamo il piacere di intervistare e farvi conoscere la dottoressa Festa Domenica.

1. Quali sono le sue funzioni all'interno della struttura?
Medico psichiatra POO (Psychiatric Observer Outudoor).

2. Da quanto tempo lei lavora per "Borgo dei Mastri"?
Da ben 22 anni.

3. Ha incontrato molta o nessuna difficoltà nello svolgere le sue mansioni lavorative?
Nessuna difficoltà.

4. Ritiene di svolgere bene il suo lavoro all'interno della struttura?
Cerco di svolgere al miglior modo che mi è possibile, con coscienza e responsabilità.

5. Le piace questo tipo di lavoro? Perché?
Moltissimo, mi piace il contatto con i miei pazienti.

6. Ha altre mire professionali oltre il lavoro che sta svolgendo attualmente?
No.

Simone P.

L'OPINIONE DI…

UN' AVVENTURA SPORTIVA A COVERCIANO

Dopo un lungo viaggio, siamo arrivati a Montecatini, dove avevamo un alloggio riservato per noi atleti della squadra di calcio dell'associazione TOTO' FOR SPECIAL. Siamo quindi arrivati in una splendida cornice. Il giorno dopo l'arrivo, abbiamo avuto l'onore di incontrare il dottor Sorrentino nell' impianto sportivo di Coverciano, sede degli allenamenti della Nazionale Italiana di calcio, dove, dovevamo disputare le qualificazioni per la fase finale del campionato paralimpico di calcio a 7. Gli esiti, però, nonostante la nostra sportività, sono stati sfavorevoli. Abbiamo, infatti, raggiunto solo un punto nella classifica e ci siamo classificati al quarto posto, venendo così eliminati traditi dall'emozione. La domenica siamo ripartiti dopo aver giocato con altre squadre della nostra categoria, due amichevoli che abbiamo vinto facendo risollevare un po il morale. Dopo un lungo tragitto siamo arrivati a Cosenza e in piena notte siamo giunti nella nostra struttura ben accolti.
Abbiamo provato un mix di emozioni, siamo passati dalla felicità per aver effettuato una nuova esperienza, in un ambiente visto solo in televisione, alla tristezza per la sconfitta subita.
In ogni caso, dobbiamo ringraziare Borgo dei Mastri e TOTO' FOR SPECIAL per l'occasione avuta.

Luiz G e Cosimo G.

L'ANGOLO DELLO SPORT

IL GIRO SBARCA IN ITALIA: LA CALABRIA SI TINGE DI ROSA

Da Catanzaro a Cosenza, Narvàez trionfa e Ciccone conquista la maglia rosa nella prima tappa tricolore del 2026.

Dopo la grande partenza in Bulgaria e il primo giorno di riposo, il Giro d'Italia 109 è finalmente tornato a casa nostra scegliendo i paesaggi aspri e spettacolari della Calabria per il suo debutto in territorio nazionale. La quarta tappa, lunga 138 chilometri con partenza da Catanzaro e arrivo a Cosenza, non ha tradito le attese, offrendo uno spettacolo fatto di strappi nervosi e panorami mozzafiato tra lo Ionio e il Tirreno.
Il gruppo ha attraversato centri storici arroccati e litorali scintillanti, ma è stata la salita di Cozzo Tunno a decidere le sorti della giornata. Su queste pendenze, il ritmo si è fatto forsennato, , mandando in crisi l'ex leader Thomas Silva e accendendo la sfida tra gli uomini di classifica. La discesa verso il traguardo di Viale Trieste a Cosenza è stata una picchiata adrenalinica, culminata in una volata ristretta che ha visto primeggiare l'ecuadoriano Jhonatan Narvàez.
Per i tifosi italiani, però, il vero trionfo ha il volto di Giulio Ciccone. L'abruzzese della Lidl – Trek, con una condotta di gara solida e aggressiva, è riuscito a strappare il simbolo del primato, indossando una maglia rosa che fa sognare l'intero Paese. La Calabria ha risposto con calore travolgente, confermandosi terra di grande ciclismo e ospitalità.

Giuseppe C.

CONSIGLI DI BELLEZZA..

MAGGIO: IL RISVEGLIO DELLA BELLEZZA

Guida pratica per rigenerare pelle e spirito sotto il sole primaverile.

Maggio rappresenta il ponte ideale verso l'estate, il momento perfetto per resettare la skincare e abbracciare la luce. La parola d'ordine del mese è luminosità: abbandona le texture pesanti dell'inverno a favore di sieri leggeri alla Vitamina C, capaci di uniformare l'incarnato e combattere lo stress ossidativo. Non lasciarti ingannare dalle temperature miti, poiché l'indice UV è già elevato; l'applicazione quotidiana di una protezione solare diventa il tuo migliore alleato anti-aging. Per il corpo, dedica del tempo al dry brushing o a uno scrub ai Sali marini, essenziali per eliminare le cellule morte e riattivare la microcircolazione in vista delle prime esposizioni al sole. Non dimenticare i capelli, che richiedono maschere nutrienti per contrastare l'umidità tipica dei temporali primaverili. Infine, nutri la bellezza dall'interno portando a tavola frutti rossi di stagione, una miniera di antiossidanti naturali. Con questi piccoli accorgimenti, la tua pelle rifletterà tutta l'energia vibrante di questo mese, preparandoti a splendere con naturalezza e salute.

Francesco M.

L'ANGOLO DELLA POESIA

A mia madre
di Edmondo De Amicis

Non sempre il tempo la beltà cancella
Ora sfioran e gli affanni;
Mia madre ha sess'antanni,
E più la guardo più diventa bella.
Non ha un detto, un sorriso, un guardo, un atto
Che non mi tocchi dolcemente il cuore;
Ah se fossi pittore
Farei tutta la vita il suo ritratto.
Vorrei ritirarla quando inchina il suo viso
Perch'io le baci la sua treccia bianca
O quando inferma e stanca
Nasconde il suo dolor sotto un sorriso
Ma se fosse un mio pregio in cielo accolto
Non chiederei del grande pittore d'Urbino
Il pennello divino
Per coronar di gloria il so bel volto;
Vorrei poter cangiar vita con vita,
Darle tutto il vigor degli anni miei,
Veder me vecchio, e lei
Da sceriffo mio ringiovanita.

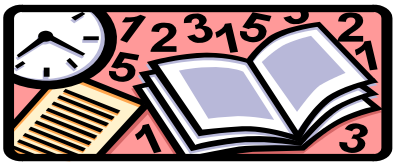
Francesco L.

CERCO-OFFRO

CERCO:
-RIVISTE O GIORNALI
-MATERIALI E/O OGGETTI INUTILIZZATI DA RICICLARE (vecchie bomboniere, nastrini, decorazioni varie, etc…)
-DVD/VHS
-SETTIMANALI TOPOLINO

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA REDAZIONE

IL PASSATEMPO



Un signore piuttosto alticcio esce dalla cabina telefonica e si rivolge alla signora che sta per entrare a sua volta:
<<Le conviene salire a piedi, questo ascensore non funziona!>>.

Giuseppe C.

L'ANGOLO DELLA CUCINA

LA TORTA GIRASOLE
La base: Pasta Frolla Friabile
- 250g di farina 00
- 125g di burro freddo a cubetti
- 100g di zucchero a velo (la rende più fine)
- 2 tuorli d'uovo
- Scorza grattugiata di mezzo limone
- Un pizzico di sale

Procedimento:
In un mixer o a mano, lavora farina e burro fino a ottenere un composto sabbioso. Aggiungi lo zucchero, il sale, la scorza e infine i tuorli. Lavora velocemente solo finché l'impasto non sta insieme. Avvolgi nella pellicola e lascia riposare in frigo per almeno 30-60 minuti. Stendi la frolla (spessore 4-5 mm) in una teglia da crostata (24 cm), bucherella il fondo con una forchetta. Cottura alla cieca: Copri la frolla con carta forno e legumi secchi. Inforna a 180°C per 15 minuti, poi togli i pesi e cuoci altri 5-10 minuti finché non è dorata. Lascia raffreddare completamente.

Il Ripieno: Crema Pasticciera Soda
- 500ml di latte intero
- 4 tuorli
- 120g di zucchero
- 40g di amido di mais (maizena)
- 1 baccello di vaniglia (o estratto)

Procedimento:
Scalda il latte con la vaniglia finché non sfiora il bollore. In una pentola a parte, sbatti i tuorli con lo zucchero, poi incorpora l'amido setacciato. Versa il latte caldo a filo sul composto di uova, mescolando con la frusta. Metti sul fuoco e continua a mescolare finché la crema non si addensa (ci vorranno pochi minuti). Trasferisci in una ciotola, copri con pellicola "a contatto" (per non far fare la crosticina) e fai raffreddare prima a temperatura ambiente e poi in frigo.
La Decorazione: Il "Girasole" di Fragole
- 500g di fragole fresche e sode
- 125g di mirtilli neri o more (per il centro)
- Gelatina per dolci (opzionale, per lucidare)
- Qualche fogliolina di menta fresca

Ora che gli ingredienti sono tutti pronti, spalma la crema pasticciera fredda nel guscio di frolla, livellandola bene. Crea un cerchio perfetto al centro della torta usando i mirtilli (o le more). Mettili vicini tra loro per simulare la densità dei semi del girasole, taglia le fragole per il lungo a fettine sottili. Inizia a disporle a raggiera partendo dal bordo esterno della torta, sovrapponendole leggermente. Fai un secondo giro di "petali" più interno che si appoggi sul primo.
Inserisci 3-4 foglioline di menta tra le fragole esterne per simulare le foglie del fiore.

Vincenzo P.

LETTERATURA

Ogni mese, tra le attività previste dei laboratori Musicale 2, Animazione 2 e Carta e Cartonnage 2 vi è la lettura di un libro. In questa sezione vengono riportate le recensioni a cura dei laboratori.

Le avventure di Sherlock Holmes
Le avventure di Sherlock Holmes di Conan Doyle è un libro che presenta una raccolta di 12 racconti brevi che rappresentano l'ingresso nel mondo di Holmes e Watson. Ogni storia infatti è un puzzle chiuso tra indizio, deduzione e colpo di scena finale. Holmes, che è il protagonista, viene rappresentato come brillante, irritante e geniale, il prototipo di uomo – investigatore che riesce a risolvere persino i casi più complessi. Watson, nel frattempo, fa da narratore umano, perché Holmes senza di lui verrebbe considerato come una semplice macchina.

Carta e cartonnage

CINEMA

GRANDI RITORNI: IL DIAVOLO, MICHAEL E I MITI DEL PASSATO
Tra sequel inaspettati e leggende immortali, maggio celebra il fascino della nostalgia.

Il cinema di questo mese sembra aver attivato una macchina del tempo, riportando sul grande schermo icone che credevamo relegate ai ricordi. Il fenomeno più eclatante è senza dubbio "Il Diavolo veste Prada 2": a vent'anni dal primo cult, Miranda Priestly torna a ricordarci che nessuno è indispensabile, ma il suo stile sì. Il film non è solo un'operazione nostalgica, ma una riflessione acuta su come il mondo della moda sia sopravvissuto all'uragano dei social media.
Accanto ai tacchi a spillo, continua a brillare la stella di Michael Jackson con il suo atteso biopic. Il film "Michael" sta dominando le sale, offrendo un ritratto intimo e spettacolare che divide la critica ma unisce i fan di ogni generazione. C'è poi un sottile filo rosso che lega queste uscite: il desiderio del pubblico di ritrovare storie "certe" in epoca di rapidi cambiamenti. Che si tratti di un sequel

iconico o della vita di una leggenda della musica, questo maggio ci insegna che alcune storie non invecchiano mai, si rigenerano solo per emozionare nuovi occhi. Un appuntamento imperdibile per chi ama il cinema che sa di casa, ma non smette di stupire.

Francesco M.

NOTIZIE FLASH

CHAMPIONS LEAGUE, FINALE DA BRIVIDI: SARÀ PSG CONTRO ARSENAL

I giganti parigini e i Gunners di Arteta si sfideranno a Budapest il prossimo maggio per il trono d'Europa.

Budapest – E' ufficiale: la finale della UEFA Champions League 2025/26 vedrà di fronte il Paris Saint-Germain e l'Arsenal. Dopo aver superato rispettivamente Bayer Monaco e Atletico Madrid in semifinali al cardiopalma, le due corazzate si contenderanno la "Coppa delle grandi orecchie" nella suggestiva cornice della Puskàs Arèna.
L'appuntamento è fissato per sabato 30 Maggio 2026 con una novità storica: il calcio d'inizio sarà anticipato alle ore 18:00, una scelta della UEFA per favorire il pubblico delle famiglie e la gestione dell'evento nella capitale ungherese. Mentre il PSG punta a confermare la sua egemonia continentale, l'Arsenal va a caccia del suo primo storico trionfo nella competizione.

Luiz G.

L'ANGOLO MULTIMEDIALE

AUDIO- WALKING: IL PODCAST COME COMPAGNO DI MAGGIO
Passi, Pensieri e Narrazioni sotto il Sole Primaverile

Nel mese di maggio, il desiderio di trascorrere tempo all'aria aperta trasforma ogni passeggiata in un momento di rigenerazione. In questo scenario, il podcast è affermato come il compagno multimediale ideale, capace di trasformare un semplice esercizio fisico in un'esperienza immersiva di apprendimento o intrattenimento. A differenza della musica, che spesso funge da sottofondo ritmico, il poadcast richiede un ascolto attivo che si sposa perfettamente con il passo costante del camminatore. Che si tratti di inchieste giornalistiche, narrazioni storiche o sessioni di self-help, la voce nelle cuffie crea una bolla di intimità che arricchisce il paesaggio circostante senza isolarci del tutto. Sfruttando le moderne piattaforme di streaming, è possibile scaricare offline intere serie per evitare interruzioni nelle zone meno coperte dal segnale, lasciando che le storie fluiscano insieme al cammino. In questo mese di luce e rinascita, l'invito è quello di sintonizzarsi su nuove frequenze: basta un paio di auricolari e un sentiero fiorito per far si che ogni chilometro diventi un capitolo avvincente della nostra giornata, unendo il benessere del corpo alla curiosità insaziabile della mente.

Cosimo G.

L'ANGOLO DELLA STORIA

Articolo a cura del laboratorio Arti Plastiche e figurative 2
NAPOLEONE BONAPARTE: LA FINE DI UN IMPERATORE.

Il 5 Maggio 1821 moriva sull' Isola di Sant'Elena Napoleone Bonaparte, uno degli uomini più celebri e discussi della storia. Nato in Corsica nel 1769, Napoleone si distinse fin da giovane per il suo straordinario talento militare. Durante gli anni della Rivoluzione francese, riuscì rapidamente a fare carriera nell'esercito francese grazie alle sue capacità strategiche e al suo carisma. Le sue campagne militari portarono la Francia a dominare gran parte dell'Europa. Nel 1804 si proclamò imperatore, dando inizio ad un periodo di grandi conquiste ma anche di innumerevoli conflitti. Le sue vittorie cambiarono in modo significativo la storia europea: introdusse nuove leggi, riformò amministrazioni e diffuse gli ideali della Rivoluzione francese in molti territori conquistati. Tuttavia, la disastrosa campagna di Russia nel 1812, in cui le truppe francesi vennero sconfitte, segnò l'inizio del declino. Dopo varie sconfitte, Napoleone fu costretto ad abbandonare il trono e venne esiliato all'Isola d'Elba. Successivamente, riuscì a tornare in Francia per un breve periodo, noto come "i cento giorni", che si concluse con la sconfitta nella battaglia di Waterloo nel 1815. Dopo Waterloo, venne allontanato definitivamente e confinato nell'Isola di Sant'Elena, dove trascorse gli ultimi anni della sua vita e dove morì il 5 maggio 1821. La notizia della sua morte colpì profondamente l'Europa e ispirò Alessandro Manzoni a comporre la celebre poesia intitolata " Il Cinque Maggio", la quale inizia con il famoso verso:
"ei fu. Siccome immobile,
dato il mortal sospiro,
stette la spoglia immemore
orba di tanto spiro,
così percossa, attonita
la terra al nunzio sta,
muta pensando all'ultima
ora dell'uom fatale;
ne sa quando una simile
orma di piè mortale
la sua cruenta polvere
a calpestar verrà"
Con questa poesia, Manzoni trasformò la morte di Napoleone in un momento di riflessione sulla grandezza umana, sul potere e sul destino. Ancora oggi Napoleone è considerato una figura complessa: per alcuni un geniale condottiero, per altri un ambizioso conquistatore. In ogni caso, il suo nome è simbolo di potere, strategia e cambiamento storico.

Laboratorio Arti Plastiche e figurative 2

I DETTI

- Acqua di maggio è come la parola di un saggio.

- Maggio, per vestirti pesante ci vuole coraggio.

Giuseppe C.

SOLUZIONE

SOMMARIO

NOTIZIE DAL MONDO

NOTIZIE DALL'ITALIA

NOTIZIE DALLA REGIONE

NOTIZIE DA BORGO DEI MASTRI

L'OPINIONE DI…

L'ANGOLO DELLO SPORT

CONSIGLI DI BELLEZZA

L'ANGOLO DELLA POESIA

CERCO-OFFRO

IL PASSATEMPO

L'ANGOLO DELLA CUCINA

LETTERATURA

CINEMA

NOTIZIE FLASH

L'ANGOLO MULTIMEDIALE

L'ANGOLO DELLA STORIA

I DETTI